



Comune di Monfalcone
Provincia di Gorizia
piazza della Repubblica 8
I-34074 Monfalcone | Go
www.comune.monfalcone.go.it
Unità Operativa Urbanistica
piazza della Repubblica, 25
34074 Monfalcone GO

La sottoscritta MARINA BERTOTTI, Responsabile P.O. dell'Unità Operativa "Urbanistica" dell'Area Tecnica – Servizio Pianificazione Urbanistica ed Edilizia, in qualità di progettista della variante di livello comunale n. 59 al PRGC, preso atto :

- ✓ Che le zone industriali d'interesse regionale D1 Lisert e Schiavetti Brancolo quali aree di competenza del Consorzio per lo Sviluppo Economico del Monfalconese (Monfalcone e Staranzano), erano state individuate e perimetrate a seguito di un Accordo di Programma approvato con DPGR n. 39/2001 ai sensi della LR 3/1999 per attribuire al Consorzio le funzioni di pianificazione territoriale;
 - ✓ che con il medesimo DPGR venivano definiti in modo puntuale gli ambiti attuativi di operatività del Consorzio, sia per Monfalcone che per Staranzano;
 - ✓ che con DPGR n. 0313/Pres del 15-09-2005 venivano approvati lo schema di progetto di livello strutturale strategico e il Piano Operativo Attuativo dell'area Schiavetti Brancolo di Staranzano costituenti la prima fase dell'Accordo di Programma e con verbale di accertamento della compatibilità urbanistica del PTI sottoscritto in data 21-06-2005, il CSIM e il Comune di Monfalcone si erano impegnati di integrare e modificare i propri strumenti urbanistici;
 - ✓ che con la LR 3/2015 al consorzio sono state attribuite (o meglio, confermate) le funzioni di pianificazione territoriale per il perseguimento dei fini istituzionali limitatamente agli ambiti degli agglomerati industriali esplicabili attraverso la redazione dei piani territoriali infra regionali o PTI previsti dalla LR 5/2007 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) per le zone D1 – Agglomerati industriali di interesse regionale.
 - ✓ che il PRGC dalla data di sottoscrizione di tale verbale è stato modificato più volte:
 - con la variante n. 27 che ha regolamentato le funzioni commerciali anche nelle zone industriali;
 - con la variante n. 28 adottata per ovviare alla decadenza dei vincoli espropriativi e procedurali con la quale sono state apportate alcune modifiche all'assetto azionato delle zone D1;
 - con la variante n. 31 per assicurare una più razionale gestione del territorio e modificare le norme della zona D1 a seguito di intese con il CSIM.
 - con la variante n. 36 al PRGC (vigente dal 13-10-2010) che ha adeguato il PRGC ai piani territoriali Infra regionali di livello operativo attuativo della zona Lisert, in base al regolamento della LR 5/07 n. 086/Pres del 20-03-2008;
 - con DPGR n. 0271/Pres. del 06-12-2010 sono stati approvati il POA Canale Est-Ovest ed il POA Lisert Porto.
 - con la variante n. 55 al PRGC (vigente dal 07-06-2018) per regolamentare ancora alcune funzioni di competenza del CSEM in base a nuove esigenze produttive viste le mutate esigenze economiche degli ultimi anni.
 - con la variante n. 57 al PRGC (adottata il 10-05-2019 con DC 6/32) attualmente in itinere, che riporta graficamente sulla zonizzazione il perimetro complessivo della zona D1 di competenza del CSEM;
 - ✓ che con la variante n. 59 al PRGC viene modificato l'art. 14 delle Norme Tecniche di attuazione (Tavola N1 del PRGC), "Zone D1 - zona industriali di interesse regionale". La nuova stesura consente una miglior lettura delle stesse, senza modificarne i contenuti sostanziali in special modo gli indici e parametri.
-

- ✓ che la modifica più importante riguarda l'aggiunta del comma 10 all'art. 14 dove si prevede, per nuove attività industriali in lotti posti adiacentemente a zone residenziali, una fascia di rispetto di minimo 150 metri per garantire la salubrità e quindi la vivibilità nelle zone residenziali rispetto nuove e diverse attività da insediarsi.
- ✓ Che questa variante normativa al PRGC viene denominata n. 59 e viene dichiarata di livello comunale ai sensi dell'art. 63 sexies della LR 5/2007 comma 1 lettera c) che prevede: "*c) le modifiche alle norme di attuazione, l'individuazione grafica dell'area di applicazione o disapplicazione di norme di attuazione specifiche, la correzione di errori materiali di elaborati o la sostituzione della base cartografica in tutti i casi in cui sia necessaria la pubblicazione degli elaborati, senza incrementi dell'indice di edificabilità territoriale e fondiaria e del rapporto di copertura*" introdotto dalla recente LR 6/2019 entrata in vigore il 1° maggio u.s.
- ✓ che per quanto riguarda la Valutazione di incidenza, l'approvazione del PTI di cui sopra è stata preceduta dall'adeguamento dello stesso alla normativa ambientale di cui al DLgs 152/2006 e smi. Le intere zone industriali di Monfalcone e Staranzano sono state quindi sottoposte a verifica di incidenza e con Decreto di incidenza n. ALP.11-31-SIC/135 del 21 gennaio 2004 della Direzione Regionale dell'Ambiente e Lavori Pubblici sono state impartite delle prescrizioni che sono state recepite poi negli strumenti urbanistici dei due Comuni;
- ✓ che in merito ai contenuti della variante riguardanti le zone industriali, si richiama il Decreto di incidenza . ALP.11-31-SIC/135 del 21 gennaio 2004 della Direzione Regionale dell'Ambiente e Lavori Pubblici;
- ✓ che questa variante riguarda esclusivamente la normativa senza modificare i contenuti delle specifiche sottozone D1 e non coinvolgono le zone ZSC "Carso Triestino e Goriziano" e "Cavana di Monfalcone" e quindi la modifica normativa prevista con la variante n. 59 non ha alcuna incidenza sulle citate zone ambientali,

ASSEVERA

Che le previsioni di variante n. 59 al PRGC, essendo puramente una modifica normativa non ha caratteristiche tali da comportare interferenze funzionali o azioni causa di possibili incidenze negative significative su habitat e specie tutelati dei Siti Natura 2000.

Monfalcone, 22-05-2019

arch. MARINA BERTOTTI *

** documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del DLgs 82/2005 e s.m.i. e norme correlate*